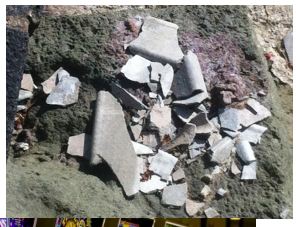
Scritto da Peppe D'Ambra
Martedì 07 Maggio 2013 16:33 -





Commento Foriano, di Peppe D'Ambra

Sorridi alla vita che la vita sorriderà a te

UNA SETTIMANA ROSA
Finalmente una immagine positiva della nostra isola
Ancora una volta come per incanto sono scomparse dalle strade isolane le centinaia e centinaia di auto perennemente in sosta lungo le sue strade; significa che se si vuole si trovano anche altri posti dove poter parcheggiare le auto. Sicuramente ne avremo dei vantaggi tutti noi, ne avrebbe vantaggio l'immagine della nostra isola troppo martoriata dal menefreghismo della gente che magari preferisce fare altro e non guardare o far finta di non vedere le cose che non vanno intorno a loro.

A me onestamente non è dispiaciuta l'iniziativa, anzi la trovo molto confortante perché se si vuole si può eliminare facilmente un aspetto negativo, che tanti danni sta facendo all'immagine della nostra isola e del nostro prodotto turistico. Non è poco soprattutto per Forio, uno dei sei Comuni isolani che sta vivendo un altro momento politico di una gravità unica, praticamente azzerata la vecchia amministrazione e con una lista di sicuro vincente al primo turno con una schiacciante maggioranza che consegnerà nelle sue mani la bellezza di 13 consiglieri di maggioranza, lasciando alla minoranza solo tre poltrone che non serviranno a nulla nell'economia del discorso politico futuro foriano. Eppure in questi ultimi giorni di presenza nelle stanze del Municipio degli uomini della vecchia maggioranza ne stanno accadendo ancora di tutti i colori, in attesa di stringere patti scellerati con in nuovi eletti per continuare a gestire la cosa pubblica anche rimanendo al di fuori delle stanze del potere. Infatti in questi giorni sono stati richiamati gli uomini della ditta incaricata di mettere le mattonelle, volute da qualche assessore che per fortuna non dovremmo avere più nelle stanze del potere, sulle proprietà

private foriane. Di questo ne parliamo più dettagliatamente di seguito, sperando che in queste segrete trattative che si stanno tenendo nell'ombra, i nuovi eletti riescano a fermare questo ennesimo scippo perpetrato ai danni dei foriani a cui andranno a chiedere il voto in questi giorni. Come consueto, però rispettiamo il nostro ordine delle cose che andiamo a raccontare in questo spazio.

98 MILIARDI DI EURO NON PAGATI DALLE SLOT MACHINE

Una cifra mostruosa, pari a tre finanziarie, di soldi non versati dai gestori delle slot machine legalizzate da questo Stato. Uno Stato che non riesce a farsi pagare il dovuto e nello stesso tempo se ne fotte delle tragedie che si consumano ormai quotidianamente in tutto il paese. Un altro violento ceffone nei confronti della povera gente a cui si sta togliendo davvero tutto. Una indagine della Guardia di Finanza, quindi di un organismo dello Stato che deve combattere le truffe e i soprusi, ha infatti scoperto che i più grandi gestori italiani delle slot Machine non hanno versato nelle casse dello Stato questa bella cifra che rappresenta ripeto tre finanziarie e che eviterebbe nuovi aumenti delle tasse, e di sicuro permetterebbe la immediata restituzione e la cancellazione dell'IMU oltre ad evitare l'aumento dell'IVA. Il nuovo presidente del Consiglio e, soprattutto, la stragrande maggioranza dei mass media nazionali, a cui questi gestori del gioco d'azzardo legalizzato versano copiose pubblicità, dovrebbero ricordarlo e fare tutto il possibile affinché questi rappresentanti dello Stato recuperassero questi soldi scippati dalle tasche degli italiani onesti.

MATTONELLE A GO GO

Avevano sospeso l'apposizione delle famigerate mattonelle e gli uomini della ditta che si era aggiudicato l'appalto, stavano facendo volantinaggio per le case dei foriani, consegnando la letterina di Franco Regine, che cercava di difendere l'indifendibile, invitando i foriani a recarsi presso il Comune per avere maggiori informazioni, che sarebbero state date appunto dagli operai della ditta. Non appena si è verificata la debacle che ha visto sciogliersi come neve al sole la maggioranza di Franco Regine, come per miracolo sono ritornati alla carica più agguerriti che mai e sono raddoppiati gli uomini della ditta che hanno ripreso a mettere le mattonelle sui muri privati della gente. Da un lato mi fermano i cittadini foriani più incazzati che mai e intenzionati in tutti i modi a non far mettere le mani sulla loro proprietà; dall'altro mi hanno fermato gli operai della ditta che più spaventati che mai mi hanno fatto capire di temere per la loro incolumità. Certo una situazione da terzo mondo che vede contrapporsi due vittime mentre i carnefici rimangono chiusi nelle loro stanze. Ai foriani ho detto di stare attenti e non far mettere le mani sulla loro proprietà, se poi se le trovano appiccicate, di staccarle e andarle a consegnarle al protocollo comunale con una lettera di accompagnamento; ai dipendenti della ditta, ho detto che se loro sono convinti di effettuare un qualcosa di legale se hanno timore per la loro incolumità, chiedessero di essere accompagnati dalle forse dell'ordine quando vanno a cambiare lo stato dei luoghi nella proprietà privata. Certo è che Franco Regine e le sue bande potevano anche evitare di lasciare questo ennesimo brutto ricordo della loro assurda gestione della cosa pubblica a Forio.

ETERNIT SCOGLI DEGLI INNAMORATI

Denunciammo alcuni mesi fa anche in prima pagina su questo quotidiano, la presenza del pericolosissimo amianto, che qualche delinquente aveva buttato a mare nei pressi degli scogli degli innamorati. Allora dicemmo che il tutto era stato segnalato, dal responsabile della Polizia Municipale all'Ambiente, al Comandate della Polizia Municipale ing. Iacono, per i provvedimenti urgenti che il caso richiedeva. Ebbene a tutt'oggi non ci risulta che sia stato preso alcun provvedimento e che il pericolosissimo amianto in parte è stato nascosto dalle mareggiate dei giorni scorsi in parte continua a rimanere lì a testimonianza sia del menefreghismo degli organi preposti alla sua rimozione sia del pericolo ancora esistente e chissà dove sarà stato trasportato la maggior parte di quel materiale altamente pericoloso. La foto a fianco è stata scattata nella giornata di ieri.